

Interrogazione n. 1

presentata in data 26 ottobre 2020

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Potenziamento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva per emergenza Covid-19

a risposta orale

La Consigliera regionale,

Premesso che:

in data 29 maggio 2020, il Ministero della Salute – Direzione generale della programmazione sanitaria - Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del SSN, ha inviato agli Assessorati alla Sanità delle Regioni a statuto ordinario e speciale le “Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza Covid-19” al fine di fornire indicazioni operative in attuazione dell'art. 2 decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Rilevato che:

- L'Art. 2 “Riordino della rete ospedaliera in emergenza COVID-19” del DL 34/20 recita al comma 1: “Le regioni e le province autonome, al fine di rafforzare strutturalmente il Servizio sanitario nazionale in ambito ospedaliero, tramite apposito piano di riorganizzazione volto a fronteggiare adeguatamente le emergenze pandemiche, come quella da COVID-19 in corso, garantiscono l'incremento di attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure, rendendo strutturale la risposta all'aumento significativo della domanda di assistenza in relazione alle successive fasi di gestione della situazione epidemiologica correlata al virus Sars-CoV-2, ai suoi esiti e a eventuali accrescimenti improvvisi della curva pandemica.”
- Per la Regione Marche l'incremento dei posti letto di terapia intensiva da attivare per il fabbisogno aggiuntivo come individuato dalle Linee Guida ministeriali (Tabella 1), sono quantificati nel numero di 105, mentre sono 107 i posti letto di terapia semi intensiva da riconvertire.
- Sempre le linee guida, nella Tabella 5 “Quota di ripartizione regionale del fabbisogno sanitario (ospedale)” individuano per la Regione Marche circa 18,2 milioni per i posti letto di terapia intensiva, circa 15,2 milioni di Euro per i posti letto di terapia semi-intensiva, circa 6,2 milioni di Euro per il fabbisogno aggiuntivo relativo all'emergenza – urgenza (DEA +PS), circa 151.000 Euro per il fabbisogno aggiuntivo relativo ai DEA II livello, per un totale complessivo di circa 39,8 milioni di Euro;

Preso atto che

- Nella seduta n.165 del 09/06/2020 è stata bocciata la mozione numero 697 ad oggetto: "Coronavirus Covid-19: Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in modo diffuso sul territorio", con la quale si proponeva al punto due: "2. Suddividere l'incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva privilegiando i presidi ospedalieri pubblici che hanno attivato tali postazioni nel periodo di emergenza, mantenendo la proporzione in funzione della popolazione servita, nel rispetto di una equa distribuzione a livello provinciale e cost-entroterra; avendo cura di assicurare la separazione dei percorsi Covid-19 e Covid-Free all'interno della stessa struttura;"
- Con la successiva Delibera di Giunta numero 751 del 16 giugno 2020 ad oggetto: "Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19 in attuazione del D.L. 19 MAGGIO 2020, N. 34 (Misure Urgenti in materia di salute, sostegno

al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19)" sono stati assegnati rispettivamente:

1) i posti letto aggiuntivi di Terapia intensiva a:

- AOU "Ospedali Riuniti" di Ancona
Struttura ospedaliera "Umberto I" Ancona: 36 p.l. (di cui 7 isolati)
Struttura ospedaliera "Salesi" Ancona: 2 p.l. (a vocazione pediatrica)
- AO "Marche Nord"
Struttura ospedaliera di Pesaro: 41 p.l. (di cui 14 isolati)
- ASUR
Struttura ospedaliera di Fermo (PU AV4): 14 p.l.
Struttura ospedaliera di S. Benedetto Tr. (PU AV5): 5 p.l.
Struttura ospedaliera di Jesi (PU AV2): 7 p.l.

2) i posti letto di Terapia semi-intensiva a:

- AOU "Ospedali Riuniti" di Ancona
Struttura ospedaliera "Umberto I" Ancona: 36 p.l.
Struttura ospedaliera "Salesi" Ancona: 4 p.l. (a vocazione pediatrica)
- AO "Marche Nord"
Struttura ospedaliera di Pesaro: 27 p.l.
- ASUR
Struttura ospedaliera di Fermo (PU AV4): 10 p.l.
Struttura ospedaliera di Senigallia (PU AV2): 5 p.l.
Struttura ospedaliera di Jesi (PU AV2): 10 p.l.
Struttura ospedaliera di S. Benedetto Tr. (PU AV5): 5 p.l.
- INRCA
Struttura ospedaliera di Ancona: 10 p.l.

Rilevato che

- A mezzo stampa si apprende che dei 105 posti letto aggiuntivi di terapia intensiva sembrerebbe che siano stati effettivamente attivati solo i 14 previsti a Fermo, e 10 a Marche Nord a partire da novembre (sui 41 ivi previsti);
- L'Osservatorio sui Conti Pubblici italiani, nella sua analisi pubblicata il 24 ottobre 2020, rileva che le Marche sono "tra le regioni con il minor grado di completamento" insieme a Umbria, Calabria, Piemonte e Abruzzo. Mentre "sono andate particolarmente bene Veneto, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Basilicata con un grado molto elevato di completamento dei posti letto." Nel documento si legge che "esiste una relazione negativa tra grado di completamento dell'obiettivo e difficoltà di raggiungimento dell'obiettivo", ma "la difficoltà dell'obiettivo spiega solo in piccola parte le diversità tra regioni". Secondo il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid i piani presentati e approvati dalle regioni "erano spesso privi di dettagli tecnici, operativi e logistici necessari per avviare le gare" e sarebbero servite altre settimane per completarli. Di conseguenza, il bando relativo è stato pubblicato solo a inizio ottobre, con scadenza al 12 ottobre: questa sarebbe stata la causa dei ritardi. Lo studio conclude che "esistono anche responsabilità a livello regionale, visto che alcune regioni sono comunque riuscite a raggiungere o a eccedere il proprio obiettivo di incremento del numero di posti letto, mentre altre hanno fallito."

INTERROGA

il Presidente e l'Assessore competente per sapere:

1. Qual è la situazione reale ad oggi rispetto ai posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva aggiuntivi effettivamente utilizzabili all'interno delle strutture ospedaliere;

2. Se il ritardo nel potenziamento dei suddetti posti letto rispetto agli obiettivi è confermato, quali sono i motivi e di chi sono le responsabilità;
3. Se è intenzione della Giunta modificare il Piano di potenziamento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva deliberato con la DGR 751 del 16 giugno 2020, a favore di una equa distribuzione a livello provinciale e costa-entroterra, o se questa Amministrazione è favorevole all'impostazione della DGR 751 che prevede il potenziamento in poche strutture;
4. Che provvedimenti sono stati intrapresi, o si intende intraprendere, per adeguare la dotazione organica (medici, infermieri, o.s.s. e tecnici) al fabbisogno derivante dalla seconda ondata della pandemia da Covid-19 in corso.